

*Interrogazione a risposta scritta*

Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Premesso che:

- la riforma della Politica agricola comune (PAC) 2023-2027 è stata costruita intorno a tre obiettivi generali: promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine; sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi; rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali. Il conseguimento degli obiettivi generali è perseguito attraverso dieci obiettivi specifici, tra i quali assumono rilievo la garanzia di un reddito equo per gli agricoltori, nonché il miglioramento della loro posizione nella filiera alimentare e nella catena del valore;
- tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024 in tutti gli Stati membri dell'Unione si sono verificate proteste diffuse da parte degli agricoltori, le cui cause, complesse e diversificate, hanno incontrato una prima, articolata risposta nella proposta di semplificazione della PAC da parte della Commissione europea del maggio 2025 (COM (2025) 236 final);
- con Regolamenti di esecuzione (UE) n. 2024/2434 e n. 2024/2445, la Commissione europea ha consentito agli Stati membri di versare anticipi PAC fino al 70% per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e fino all'85% per gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali, riferiti sia agli impegni assunti ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, sia agli impegni di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115, innalzando i limiti percentuali originariamente previsti;
- tra altre criticità, gli agricoltori rappresentano con costante preoccupazione l'incertezza cui sono esposti in ragione degli ampi orizzonti temporali entro cui i pagamenti vengono erogati.
- Considerato che la scelta di maggior favore compiuta dai Regolamenti di esecuzione si fonda sulla richiesta avanzata dagli Stati membri nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 15 luglio 2024 ai sensi dell'art. 44, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/2116;
- in occasione della riunione congiunta del comitato dei Fondi agricoli, del comitato della politica agricola comune e del comitato per l'organizzazione comune dei mercati agricoli del 24 luglio 2024, gli Stati membri hanno confermato che i loro produttori agricoli incontrano problemi di liquidità a causa di una combinazione di eventi avversi che hanno inciso sui prezzi dei fattori di produzione agricoli e delle materie prime principali;
- accanto all'introduzione di strumenti di semplificazione legislativa a livello sovranazionale, in corso di definizione, agli Stati membri è riconosciuta la possibilità di conformare l'attuazione degli strumenti della PAC in concreto;

- la valutazione delle esigenze costituisce un aspetto dei Piani strategici nazionali della PAC ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/2115. In particolare, per l'obiettivo specifico che prevede di sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore, tale valutazione tiene conto delle esigenze connesse a una distribuzione più equa e a un orientamento più efficace ed efficiente dei pagamenti diretti nonché connesse alla gestione dei rischi,

si chiede di sapere:

- se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto descritto;
- quali iniziative ritenga opportuno promuovere al fine di assicurare la tempestività e l'efficacia delle erogazioni;
- quali iniziative abbia promosso, o ritenga opportuno promuovere, al fine di consentire agli agricoltori il più ampio accesso ai benefici diretti e indiretti previsti dalla PAC.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 12 giugno 2025